

III.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 1° MAGGIO 1929

ANNO VII

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIURIATI

INDICE

	<i>Pag.</i>
Per l'assassinio di un funzionario italiano all'estero:	
GRAY	13
BELLUZZO, <i>ministro</i>	14
Congedi	14
Disegni di legge (<i>Annunzio di presentazione</i>).	14
Documenti (<i>Annunzio di presentazione</i>).	19
Nota del Ministro delle finanze in merito ad una petizione	20
Indirizzo di risposta al discorso della Corona (<i>Presentazione</i>)	14
BODRERO	14
Nomina di Commissione	20
Proposte di modificazioni al Regolamento della Camera (<i>Discussione</i>):	
ZINGALI	21
TURATI, <i>relatore</i>	21
PRESIDENTE	22
Nomina della Giunta delle elezioni	23
Condoglianze della Camera alla famiglia del cancelliere Arena	23
PRESIDENTE	23
Disegni di legge (<i>Presentazione</i>):	
MUSSOLINI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 marzo 1929, n. 531, riflettente il contributo dello Stato diretto a consolidare per gli esercizi finanziari dal 1929-30 al 1932-33 i bilanci della Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia	14
BELLUZZO: Provvedimenti per l'istruzione magistrale	14

Per l'assassinio di un funzionario italiano all'estero.

GRAY. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Nè ha facoltà.

GRAY. Onorevoli camerati, ancora una volta i gagliardetti fascisti mettono un velo di gramaglia al loro drappo. (*Il Presidente i ministri, i deputati sorgono in piedi*). Ieri nella città ospitale del Lussemburgo, per opera di un anarchico, Anselmo Arena, fascista — se non fosse detto da noi lo avrebbe altamente proclamato l'assassino — funzionario di carriera del Ministero degli esteri, addetto a quella nostra Legazione, è caduto ucciso per una rivoltellata sulla pubblica via. La figura della tragedia barbara, ingiustificabile, e dalla quale nemmeno cerca giustificazione l'autore, è dolorosamente perfetta.

L'uomo era andato una volta sola all'ufficio di Anselmo Arena, gli aveva parlato per una sua qualunque pratica: riconosce egli ed afferma di essere stato ricevuto cortesemente, e che tutto era stato fatto per aiutarlo, ma che circostanze banali avevano impedito l'esaudimento del suo piccolo umano desiderio. Ha dichiarato l'assassino di aver ucciso l'Arena quasi senza conoscerlo, non per motivi personali, ma perchè lo sapeva milite fervente dell'idea fascista, e di averlo ucciso in odio all'idea e al regime fascista.

Il Fascismo, onorevoli camerati, ha superato il periodo dei rancori e delle rappresaglie. Non l'ha superato soltanto per la fiera disciplina che i suoi capi e la propria anima gli hanno imposto, ma anche perchè sente che più di ogni vendetta, più di ogni rancore trionfa su ogni assalto e su ogni assassinio la evidenza splendida dei fatti, ai quali, nella Nazione e oltre i confini, il Capo e il Regime

La seduta comincia alle 16.

DIAZ, *segretario provvisorio*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).